

Tangenziale Maullu: «Pronta nel 2015»

Gru alta 76 metri collega **Teem** alla BreBeMi

Spettacolare operazione per varare il viadotto sopra la ferrovia

Giannino della Frattina

■ La posa di una rampa che scavalca la linea ferroviaria Milano-Venezia ha finalmente unito anche fisicamente le due infrastrutture che rivoluzioneranno la viabilità di Milano e di tutta la Lombardia. Una spettacolare operazione partita poco dopo mezzanotte nei Comuni di Melzo e Pozzuolo Martesana per completare lo svincolo fra la nuova arteria autostradale (i 32 km da Agrate Brianza a Melegnano della **Teem**) e la BreBeMi, la direttissima tra Milano e Brescia. Un collegamento che potrà essere percorso già da maggio e consentirà di incanalare il traffico sulle tangenziali e sulle provinciali Cassanese e Rivoltana. Un cantiere aperto il 13 maggio con la posa della carreggiata sud e

proseguito il 10 settembre con il posizionamento della carreggiata nord e a cui l'altra notte hanno lavorato cento tecnici altamente specializzati. Luce a giorno dalla fotocellule sui 177 metri del viadotto ultimato grazie alle millimetriche manovre della gru alta 76 metri con un braccio di 72 che ha sollevato la rampa: uno scheletro metallico pesante 36 tonnellate da incastrare tra le campate di scavalco della linea ferroviaria. Un'operazione arrivata dopo un'estate che visto un'accelerazione dei lavori in tutto l'Arco **Te-em** con cantieri aperti 24 ore su 24 per rispettare i tempi del cronoprogramma. E così nei 457 giorni che vanno dall'apertura dei cantieri l'11 giugno 2012 a oggi, già il 40 per cento dei lavori è stato completato.

«Un intervento che non ha recato alcun disagio ai pendolari della linea

ferroviaria e alla popolazione residente - ha spiegato l'ad di Tangenziale esterna spa Stefano Maullu -. Un varo che rappresenta plasticamente la conferma della volontà di Te e del Consorzio costruttori **Teem** di consegnare l'intera infrastruttura entro il 2015 e dunque in tempo per l'Expo». Altrettanto impegno, aggiunge Maullu, è profuso «sul fronte dell'architettura finanziaria dell'opera» che per dicembre dovrebbe vedere la chiusura del project financing di un'infrastruttura che comporterà investimenti prevalentemente privati per due miliardi di euro. «In quest'ottica - spiega Maullu - va interpretato sia l'inserimento di **Teem** sul sito istituzionale di Banca Europea per gli Investimenti con un'ipotesi di finanziamento da 600 milioni di euro, sia la visita di Bei presso la nostra società e i nostri cantieri». L'appuntamento è per oggi e domani.



L'INCASTRO Il momento di far entrare la rampa tra le due campate già pronte

